

Istituto Comprensivo Statale “Aldo Moro” - Canegrate

- Scuola dell'infanzia “Gianni Rodari”
- Scuola primaria “Aldo Moro”
- Scuola secondaria di primo grado “Alessandro Manzoni”



MISSION DI ISTITUTO:

L'ICS mira a condurre i suoi alunni a risultati di apprendimento significativi, sostenendone la consapevolezza, la motivazione e l'autostima, il rispetto per sé e gli altri, valorizzando le diversità e perseguendo la via del miglioramento continuo delle competenze.

Delibera n. 14 del Collegio Docenti Unitario del 7 gennaio 2019

Approvazione del Consiglio di Istituto del 7 gennaio 2019 delibera n. 8

ISTITUTO COMPRENSIVO “A. MORO” CANEGRATE



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

➤ La scuola e il suo contesto

- [1.1. Caratteristiche principali della scuola](#)
- [1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali](#)
- [1.3. Risorse professionali](#)
- [1.4. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio](#)
- [1.5. Uso dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico](#)

➤ L'organizzazione

- [2.1. Modello organizzativo](#)
- [2.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza](#)
- [2.3. Principali fornitori di beni e servizi](#)
- [2.4. Tutela della privacy](#)
- [2.5. Reti e Convenzioni attivate](#)
- [2.6. Piano di formazione del personale docente](#)
- [2.7. Piano di formazione del personale ATA](#)

➤ Le scelte strategiche

- [3.1. Priorità desunte dal RAV](#)
- [3.2. Obiettivi formativi prioritari \(art. 1, comma 7 L. 107/15\)](#)
- [3.3. Piano di miglioramento](#)
- [3.4. Modalità di aggiornamento del PTOF](#)
- [3.5. Principali elementi di innovazione](#)
- [3.6. Criteri di composizione classi iniziali](#)

➤ **L'offerta formativa**

- [4.1. Traguardi attesi in uscita](#)
- [4.2. Insegnamenti e quadri orario](#)
- [4.3. Curricolo di Istituto](#)
- [4.4. Iniziative di ampliamento curricolare](#)
- [4.5. Attività previste in relazione al PNSD](#)
- [4.6. Valutazione degli apprendimenti](#)
- [4.7. Rapporti con le famiglie](#)
- [4.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica](#)

➤ **Allegati**

1. [Rapporto di autovalutazione \(RAV\)](#)
2. [Atto di indirizzo](#) del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti
3. [Piano di Miglioramento \(PDM\)](#)
4. [Piano annuale dell'inclusione \(PAI\)](#)
5. Progetti per l'inclusione
 - [Progetto S.A.R.A.](#)
 - [Progetto DSA](#)
 - [Progetto Tutti a scuola](#)
6. Obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione
 - Scuola infanzia
 - [5 anni](#)
 - Scuola primaria
 - [Classi terze](#)
 - [Classi Quinte](#)
 - [Descrittori delle competenze in uscita classe quinta](#)
 - [Modello di certificazione delle competenze alla conclusione della scuola primaria](#)
 - [Comportamento](#)
 - Scuola secondaria
 - [Tutte le discipline](#)
 - [Modello di certificazione delle competenze alla conclusione della scuola secondaria di primo grado \(con modello INVALSI\)](#)
 - [Comportamento](#)
7. [Risultati prove INVALSI 2017/18](#)
 - Scuola primaria
 - Scuola secondaria di primo grado



INDICE SEZIONE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. [Caratteristiche principali della scuola](#)
- 1.2. [Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali](#)
- 1.3. [Risorse professionali](#)
- 1.4. [Analisi del contesto e dei bisogni del territorio](#)
- 1.5. [Uso dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico](#)

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La nascita della scuola dell'infanzia statale nel comune di Canegrate risale al 1976, quando viene costruito l'edificio tuttora in uso e il servizio inizia con sole 4 sezioni. La scuola primaria nasce circa nel 1897 come plesso dipendente dalla scuola di Parabiago. Nel 1911 le scuole elementari di P.zza Grande si trasferiscono in Via Legnano. Nel 1962 si costruiscono le scuole elementari di Via Redipuglia che diventano sede di Direzione didattica (quindi indipendente) negli anni '70, con l'aggiunta della scuola di S. Giorgio su Legnano fino al 1975 circa. Negli anni 1978/1980 viene costruito il plesso di Via dei Partigiani che rimane operativo sino agli inizi del '90. La scuola media opera a Canegrate dal 1960. La costruzione della sede attuale in Via XXV Aprile è del 1975. Le tre scuole si riuniscono in un Istituto Comprensivo nell'anno 2000.

1.1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

● ICS ALDO MORO/CANEGRATE

- Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO
- Codice MIIC844005

Indirizzo VIA REDIPUGLIA 8 20010 CANEGRATE

Telefono 0331400287

Email MIIC844005@istruzione.it

Pec miic844005@pec.istruzione.it

Plesso SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANNI RODARI"

Codice MIAA844012

Indirizzo VIA ASIAGO 1 20010 CANEGRATE

Telefono 0331 400044

Email scuolainfanziarodaricanegrate@gmail.com

**Numero
Classi** 7

Totale alunni 154

Plesso SCUOLA PRIMARIA "ALDO MORO"

Codice MIEE844017

Indirizzo VIA REDIPUGLIA 8 20010 CANEGRATE

Telefono 0331 400287

Email primariamoro@icscanegrate.gov.it

**Numero
classi** 21

Totale alunni 483

Plesso SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "ALESSANDRO MANZONI"

Codice MIMM844016

Indirizzo VIA XXV APRILE 1 20010 CANEGRATE

Telefono	0331 403789
Email	secondariaprimogradomanzoni@icscanegrate.edu.it
Classi	13
Totale alunni	327

1.2. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Cucina	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Stanza di psicomotricità alla scuola dell'infanzia	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus per scuola primaria e secondaria	
	Pre e post scuola per scuola dell'infanzia e primaria	

1.3. RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	106
Personale ATA	24

1.4. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "A. Moro" è situato sull'asse del Sempione dove il tasso di immigrazione è in aumento, la presenza di studenti di diverse nazionalità è quindi aumentata (circa 10% di presenza di stranieri nelle classi) nell'ultimo periodo, tanto che dall'anno 2017/18 l'Istituto ha potuto accedere ai fondi MIUR per le aree a forte flusso migratorio. Le nazionalità sono variegate, i maggiori paesi di provenienza sono quelli africani del Maghreb, dalla Cina, dall'Albania e dalla Romania.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto è inserito in un contesto che valorizza le associazioni di volontariato sociale e, grazie a diversi progetti e all'ottimo livello di collaborazione, è sempre attiva un'importante varietà di interventi nelle classi. Buona è anche la collaborazione con varie società sportive e associazioni, che sostengono le pratiche sportive, associandole a obiettivi educativi e sociali. I rapporti con il territorio sono solidi e produttivi.

L'amministrazione locale fornisce il finanziamento per il diritto allo studio e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, inoltre attraverso un'azienda consorziata (Azienda SO.LE, una partecipata che unifica e razionalizza i servizi forniti dai comuni della zona) fornisce gli educatori a supporto degli alunni dell'Istituto; uno sportello di ascolto curato da una psicologa, alla scuola secondaria, mentre la scuola dell'infanzia e primaria usufruiscono del servizio di psicopedagogia. La scuola collabora con l'ASST, la Polizia Locale e altre associazioni di volontariato in progetti che arricchiscono l'offerta formativa e si pongono come interventi di prevenzione primaria. All'interno della scuola è presente un Comitato Genitori molto attivo in diversi ambiti tra cui la raccolta di fondi e l'organizzazione di feste per sostenere l'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici nei quali si trovano i tre plessi risalgono agli anni Sessanta (primaria) e Settanta (infanzia e secondaria). Negli ultimi anni sono stati effettuati sugli edifici significativi interventi di manutenzione e di adeguamento alle norme sulla sicurezza. Tutte le aule della secondaria e della primaria sono dotate di LIM. Alla scuola dell'Infanzia sono presenti due LIM e un laboratorio multimediale con PC, videocamera e videoproiettore. Il laboratorio multidisciplinare della primaria è dotato di videoproiettore digitale. La dotazione di LIM è stata completata grazie all'accesso ai finanziamenti PON e al contributo di aziende tramite raccolte punti effettuate dai genitori. Siamo in attesa di progettazione da parte dell'Amministrazione Comunale di ristrutturazione completa del plesso Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'età degli edifici è tale da vincolare consistenti risorse al mantenimento dell'esistente. La manutenzione dei plessi è affidata all'Amministrazione Comunale e l'Istituto ha posto in essere una procedura di segnalazione guasti che permette di tenere sotto controllo i tempi d'intervento.

I genitori offrono alla scuola, con un contributo volontario, la possibilità di attuare laboratori didattici specifici o di acquistare materiali/sussidi mirati su progetti di istituto o di plesso.

1.5. USO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

L'I.C.S. concede in uso i propri locali a enti/associazioni operanti sul territorio, prioritariamente ai soggetti con cui intrattiene relazioni di partenariato. Come dichiarato nel "Regolamento d'Istituto", i locali e le attrezzature della scuola possono essere temporaneamente utilizzati per attività educative, culturali, sportive e ricreative e per manifestazioni pubbliche; sono escluse concessioni per attività di mera propaganda commerciale.



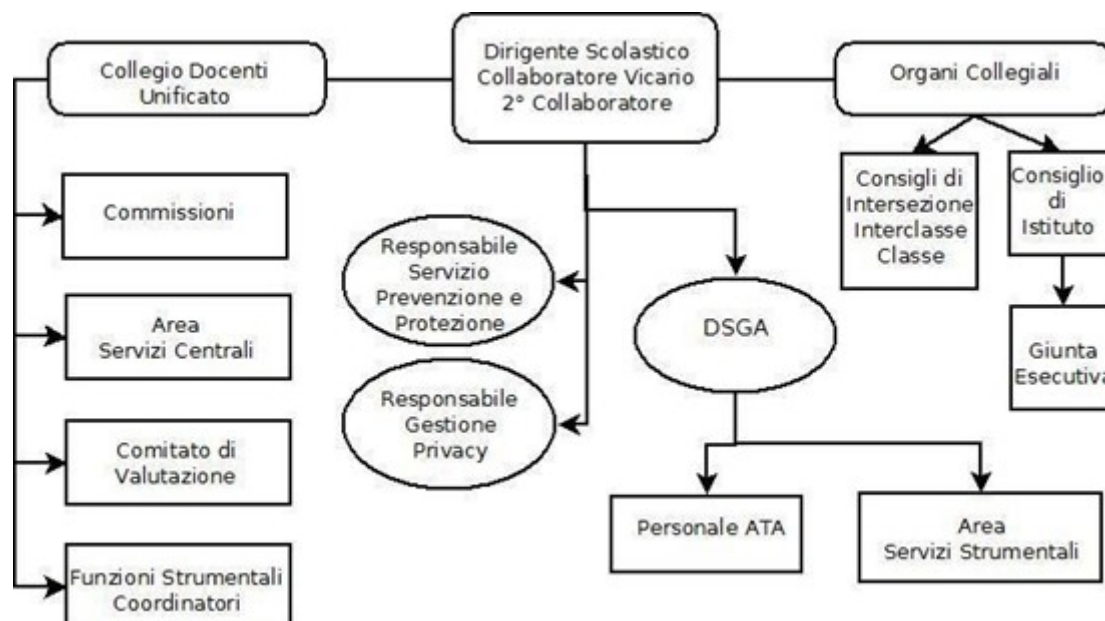
INDICE SEZIONE

ORGANIZZAZIONE

- 2.1. [Modello organizzativo](#)
- 2.2. [Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza](#)
- 2.3. [Principali fornitori di beni e servizi](#)
- 2.4. [Tutela della privacy](#)
- 2.5. [Reti e Convenzioni attivate](#)
- 2.6. [Piano di formazione del personale docente](#)
- 2.7. [Piano di formazione del personale ATA](#)

ORGANIZZAZIONE

2.1. MODELLO ORGANIZZATIVO



PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURE	FUNZIONI	UNITÀ OPERATIVE
Dirigente Scolastico	dott.ssa Olgiati Maria Carmen: dirige, coordina e promuove le principali attività dell'ICS.	1
Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE: Prof. Staglianò Domenico Vincenzo: sostituisce il Capo d'Istituto in caso di assenza o di impedimento; coordina le attività della Scuola Secondaria di I grado. SECONDO COLLABORATORE: Ins. Licari Rita Rosa Maria: coordina le attività della Scuola Primaria.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Composto da Collaboratori e Funzioni Strumentali. Lo Staff collabora con il D.S. per la gestione organizzativa e didattica con affidamento di deleghe specifiche.	10
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"> ● AREA 1 ORGANIZZAZIONE: "Coordinamento attività di autovalutazione e revisione PTOF": Clementi Elisa Miriam, Licari Rita Rosa Maria, Sponsiello Luciana, Silvia Felicita Colombo ● AREA 3 SOSTEGNO AGLI STUDENTI: <ul style="list-style-type: none"> - "Coordinamento delle attività relative all'orientamento": Valle Angela Valeria - "Coordinamento delle attività relative agli alunni diversamente abili, DSA e BES": Gulli Maria Caterina, Cillo Fernanda, Villani Assunta - "Coordinamento delle attività relative all'inserimento degli alunni stranieri": Rainero Emanuela - "Coordinamento delle attività relative alla continuità verticale dell'istituto": Meraviglia Maria Grazia 	10

Responsabile di plesso	<p>Referenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Scuola dell'Infanzia</u>: Pozzi Anna Maria, Sponsiello Luciana (Francesca Pititto e Barbara Adamo nel supporto al DS per orari e sostituzioni docenti) - <u>Scuola Primaria</u>: Licari Rita Rosa Maria (Villa Stefania e Cinotti Matrona nel supporto al DS per orari e sostituzioni docenti) - <u>Scuola Secondaria I grado</u>: Staglianò Domenico Vincenzo <p>Hanno funzioni organizzative e di supporto al DS in merito a stesura orari, presenze/assenze docenti, accoglienza nuovi insegnanti, comunicazioni con il territorio, raccolta progetti; sono i referenti per gli altri docenti.</p>	4
Animatore digitale	prof. Staglianò Domenico Vincenzo	1
Team digitale	<p>Componenti: Milia Martina (primaria), Gulli Maria Caterina e Villani Assunta (secondaria)</p> <p>Pronto intervento: Brizzi Francesco</p>	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
EEEE - Docente primaria	Gli insegnanti sono assegnati alle classi per permettere il tempo prolungato a doppio organico. Svolgono quindi attività didattica specifica in base alle discipline di insegnamento a loro attribuite.	3
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA GRADO (INGLESE)	<p>Al docente sono assegnate 9 ore di potenziamento della Lingua Inglese più altre 9 ore impiegate sul Sostegno per il completamento dell'orario del primo collaboratore del D.S., che usufruisce del semi esonero.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	1

2.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	coadiuva il D.S. nello svolgimento di funzioni amministrative e organizzative; sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili, coordinando il relativo personale.
Ufficio affari generali	si occupa della registrazione degli atti amministrativi e della corrispondenza in entrata e in uscita, provvede alla messa a disposizione della documentazione agli interessati previa richiesta di accesso agli atti.
Ufficio contabilità	si occupa di tutte le procedure necessarie all'approvvigionamento di beni e servizi, anche attraverso bandi di gara quando previsti dalla normativa; monitora le relazioni coi fornitori; pianifica gli acquisti dal punto di vista operativo.
Ufficio per la didattica	supporta e fornisce a docenti, genitori e studenti tutte le informazioni relative all'attività didattica.
Ufficio personale	si occupa delle pratiche amministrative relative al personale docente e ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Newsletter
- Modulistica da sito scolastico
- Registro online
- Pagelle on line
- Sito scolastico <http://www.icscanegrata.edu.it/>

2.3. PRINCIPALI FORNITORI DI BENI E SERVIZI

Tipologia di prodotto	Fornitore	Servizio fornito
Spese in conto capitale	WOM s.r.l. Legnano	Fornitura strumentazione informatica e gestione sito
	MEPA	Fotostampatori digitali in rete
Materiale didattico e software	WOM s.r.l. Legnano	Software didattico
	Borgione	Fornitura di materiale didattico e di cancelleria scuola dell'infanzia
Materiale di consumo e funzionamento	Vari	Facile consumo
Contratti assicurativi e di servizio	Pluriass Novara	Assicurazione integrativa alunni e personale
	Azienda So.Le. ¹	Servizio di psicopedagogia alunni BES
	Coop. ELABORANDO ¹	Servizio sportello psicopedagogico
	Sangalli Ing. Cesare e Villa Ing. Alberto	Servizio di protezione e prevenzione
	Swisstech Srl Titolare Dott. Favero Giancarlo	Responsabile della protezione dei dati personali (RDP) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679

2.4. TUTELA DELLA PRIVACY

In conformità al D.Lgs. n.196 del 30.06.2003 (previa autorizzazione dei genitori degli alunni) si autorizza il trattamento pubblico dei dati a scopi documentativi, formativi e

¹ tramite Amministrazione Comunale

informativi tramite supporti cartacei e telematici.

L'Istituto, nella persona del Dirigente Scolastico, consente l'effettuazione e l'utilizzo di eventuali riprese fotografiche e registrazioni audio-video durante tutte le attività scolastiche, per scopi documentativi, formativi e informativi.

Il Dirigente Scolastico assicura che tutte le immagini e le riprese audio-video realizzate dalla scuola, nonché gli elaborati prodotti dagli studenti durante le attività scolastiche, potranno essere utilizzati solo ai fini istituzionali del servizio, per documentare e divulgare le attività della scuola tramite il sito internet di Istituto, pubblicazioni, mostre, corsi di formazione, seminari, convegni e altre iniziative promosse dall'Istituto scolastico o dal Comune di Canegrate. Si dichiara, inoltre, di non riprodurre e di non divulgare riprese o fotografie effettuate direttamente in occasione di rappresentazioni, manifestazioni scolastiche, ricreative, sportive, mostre didattiche, feste o altro, impegnandosi a farne un uso personale.

2.5.RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

● **AMBITO 26**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale. Gli insegnanti dell'ICS partecipano, in base agli interessi personali, ai corsi di formazione organizzati dell'Ambito 26. Progetto SUSTINERE: La scuola partecipa al progetto "Sustinere", capeggiato dall' ICS Bonvesin de la Riva di Legnano, attraverso la partecipazione a corsi di formazione rivolti a insegnanti di sostegno non specializzati.
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> Partner rete di ambito

● **FONDAZIONE LUIGI CLERICI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale. Nel corso dell'a.s. 2018/19, due gruppi di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola si confronteranno con i temi delle TECNOLOGIE PER L'INTEGRAZIONE DI BES E DSA e del CODING. Questi corsi di formazione vengono offerti gratuitamente all'ICS grazie al progetto "Generazione Web Lombardia".
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Enti di formazione accreditati ● Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> ● Partner rete di scopo

● **TIROCINI FORMATIVI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche. L'ICS accoglie studenti di Università e scuole superiori per tirocini formativi. Ogni studente è seguito e guidato nel suo percorso da un tutor/docente della scuola.
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Altre scuole ● Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> ● Ruolo individuale

● **LEARNING TO BE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale. L'ICS ha aderito alla proposta dell'Università Bicocca di Milano per la partecipazione a progetto di ricerca a livello europeo che si propone di indagare e implementare abilità sociali ed emotive di insegnanti e studenti.
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università Milano Bicocca • Enti di ricerca • Comunità europea
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

● **AID**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • supporto a studenti DSA e loro famiglie. L'AID (Associazione Italiana Dislessia), cogliendo la sensibilità del nostro ICS per le problematiche legate ai disturbi specifici di apprendimento, ha proposto il progetto "Non dopo-scuola" in supporto di alunni DSA. Tale progetto si svolgerà nei locali della scuola (primaria e secondaria) durante l'a.s. 2018/19.
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Enti di formazione accreditati ● Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

2.6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

● DIDATTICA PER COMPETENZE E CURRICOLO VERTICALE

Corso in modalità blended a cura del Prof. Mario Castoldi.

Il percorso che l'Istituto propone vuole promuovere lo sviluppo professionale all'interno del gruppo docente attraverso la rielaborazione critica delle proprie pratiche professionali e la costruzione di un lessico e di una prospettiva strategica comune. A tale scopo nello svolgersi del corso si alterneranno momenti informativi e momenti di lavoro di gruppo, finalizzato sia all'analisi critica delle proprie esperienze professionali, sia all'elaborazione di proposte e strumenti operativi comuni. Alcuni gruppi lavoreranno per la costruzione di un'unità di apprendimento verticale tra ordini di scuola, altri, invece, si concentreranno su competenze da sviluppare all'interno del proprio ordine di scuola. Gli ambiti su cui tutti i gruppi si impegneranno riguardano le competenze linguistiche e quelle matematiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

● COMPETENZE DIGITALI

Due gruppi di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola si confronteranno con i temi delle TECNOLOGIE PER L'INTEGRAZIONE DI alunni con BES e DSA e del CODING.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
Agenzie Formative	Fondazione Luigi Clerici

- **PROGETTO SUSTINERE**

Vedi sopra "ambito 26"

- **LEARNING TO BE**

Vedi sopra "learning to be"

2.7. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento sulle procedure di dematerializzazione in merito a contratti, procedure amministrativo-contabili e controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



INDICE SEZIONE

LE SCELTE STRATEGICHE

- 3.1. [Priorità desunte dal RAV](#)
- 3.2. [Obiettivi formativi prioritari \(art. 1, comma 7 L. 107/15\)](#)
- 3.3. [Piano di miglioramento](#)
- 3.4. [Modalità di aggiornamento del PTOF](#)
- 3.5. [Principali elementi di innovazione](#)
- 3.6. [Criteri di composizione classi iniziali](#)

LE SCELTE STRATEGICHE

3.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: Migliorare i risultati delle prove standardizzate
Traguardi: Diminuzione del 5% della percentuale di bambini/studenti in fascia 1-2 in entrambe le rilevazioni INVALSI 2017: matematica e italiano

Risultati a Distanza

Priorità: Migliorare gli esiti a distanza
Traguardi: Aumento del 5% della percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo

3.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Estratto da: [Atto di indirizzo al Collegio Docenti](#) riguardante l'applicazione, la verifica e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22

ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV e PdM, il PTOF del triennio 2019-2022 intende consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi per un miglior orientamento alle scelte di vita;
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive attente anche ai valori della legalità.

A TAL FINE SI RITIENE NECESSARIO:

- consolidare i percorsi relativi agli allievi con bisogni educativi speciali;
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (classi aperte con gruppi di livello e/o eterogenei a seconda degli obiettivi);
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate anche sulle Nuove Tecnologie; con l'uso delle LIM e del laboratorio di informatica;
- promuovere modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza;
- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico;
- incentivare la cittadinanza digitale per una fruizione consapevole dei social-media e della rete; implementare le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni e la correzione di tali prove utilizzando griglie comuni;
- promuovere le competenze degli studenti nelle diverse aree linguistica, logico-matematica ed espressiva; consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola; garantire, con senso e misura in ordine alla fattibilità e ai tempi di apprendimento degli studenti l'apertura dell'Istituto a proposte provenienti dal territorio.

3.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per consultare il piano di miglioramento dell'istituto: [Piano di Miglioramento](#)

3.4. MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL PTOF

Fasi progettazione	Tempistica	Personale coinvolto
Acquisizione schede progettazione A/verifica B	giugno A / settembre B	Coordinatore di plesso
Acquisizione dati Customer Satisfaction	giugno	FS Autovalutazione
Controllo schede PF/PD	giugno	FS Autovalutazione
Stesura linee essenziali	giugno/settembre	D.S., Collaboratori
Stesura bozza PTOF	settembre	Collaboratori D.S., FS Autovalutazione
Presentazione al D.S. per riesame	settembre	Collaboratori D.S., FS Autovalutazione
Verifica Collegio Docenti Unitario	settembre/ottobre	C.D.U.
Approvazione Consiglio Istituto	ottobre/novembre	Consiglio Istituto
Divulgazione digitale	novembre	Referente sito della scuola
Archiviazione cartacea e digitale	novembre	Collaboratori

3.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Percorso di psicomotricità per scuola dell'infanzia e prima e seconda primaria
- Madrelingua inglese dalla classe terza primaria alla fine della scuola secondaria di primo grado
- Scelta della seconda lingua comunitaria tra spagnolo e francese alla scuola secondaria

SVILUPPO PROFESSIONALE

- Didattica per competenze
- Nuove tecnologie a supporto dell'inclusione

3.5. CRITERI DI COMPOSIZIONE DELLE CLASSI INIZIALI

Per la formazione delle classi iniziali la Scuola procede secondo regole stabilite dal Consiglio di Istituto, escludendo ogni criterio di casualità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Costituzione di una commissione preposta alla formazione delle sezioni i cui componenti sono:

- Dirigente Scolastico;
- psicopedagogo;
- rappresentante Ente locale;
- referente di plesso;
- insegnante referente per il sostegno.

Prima della formazione delle sezioni si prevede un incontro con i responsabili dei servizi 0-3 del territorio per conoscere le storie di sviluppo dei bimbi che frequenteranno la scuola dell'infanzia e valutare il loro miglior inserimento.

Criteri per la formazione delle sezioni, in ordine decrescente di priorità:

- evitare l'inserimento nella stessa sezione di fratelli frequentanti;
- presenza equilibrata tra maschi e femmine;
- presenza equilibrata delle tre fasce di età;
- presenza equilibrata di bambini stranieri e di bambini nati in Italia ma con genitori stranieri;
- presenza equilibrata di bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - CRITERI GENERALI

La procedura di formazione delle classi è ispirata a criteri di equi-eterogeneità, ossia si pone l'obiettivo di formare classi in cui si trovino egual numero di alunni di fascia alta, media o bassa dal punto di vista del rendimento scolastico, la medesima percentuale di maschi e di femmine, la medesima percentuale di alunni problematici dal punto di vista relazionale.

Quest'obiettivo ha un'espressione finale in un valore numerico, che è quello della media di classe. La media di classe viene ottenuta partendo da un valore, stabilito per ogni alunno, calcolato su un griglia compilata dalle insegnanti della scuola di provenienza, nella quale vengono registrate le fondamentali competenze dell'alunno, anche dal punto di vista relazionale.

Inoltre particolare cura viene posta nel passaggio di alunni con disabilità, per i quali viene condiviso il PEI tra docenti di ordine di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

La commissione preposta alla formazione delle classi prime è composta da:

- Dirigente Scolastica;
- Referente di plesso della Scuola dell'Infanzia "G. Rodari";
- Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia "F. Gajo";
- Coordinatrice di plesso della scuola primaria;

- Referente per la continuità della Scuola Primaria;
- Psicopedagogo;
- Rappresentante Ente locale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le informazioni sugli studenti in ingresso ottenute con la griglia sono integrate dal colloquio dei docenti della commissione con le maestre, in seguito al quale, se necessario, vengono compilate schede informative su alunni che richiedono particolare attenzione. I dati vengono ulteriormente integrati, se necessario, con schede e informazioni a cura di specialisti nell'ambito dei servizi.

All'atto dell'iscrizione, i genitori esprimono le proprie esigenze relative al modello organizzativo (tempo scuola, insegnamento della religione cattolica, ecc). La famiglia, inoltre, ha la facoltà di segnalare tre nomi di compagni che preferirebbe fossero inseriti nella stessa classe del proprio figlio e/o eventuali incompatibilità.

Sintesi della procedura per la formazione delle classi

- Costituzione della commissione formazione classi (docenti e collaboratore di plesso)
- Raccolta e informatizzazione dei dati
- Sistemazione degli alunni nelle classi secondo i criteri elencati
- Incontro con le insegnanti della scuola primaria per la verifica qualitativa della collocazione degli alunni
- Validazione del dirigente scolastico
- Pubblicazione elenchi

N.B. In tutti gli ordini di scuola, all'atto di iscrizione, potranno essere indicati al massimo tre nomi di compagni coi quali l'iscritto/a vorrebbe stare. **Potrà** essere presa in considerazione una sola delle tre preferenze, qualora reciproca, salvo segnalazione d'incompatibilità avanzata da famiglie, docenti, servizi specialistici del territorio.



INDICE SEZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 4.1. [Traguardi attesi in uscita](#)
- 4.2. [Insegnamenti e quadri orario](#)
- 4.3. [Curricolo di Istituto](#)
- 4.4. [Iniziative di ampliamento curricolare](#)
- 4.5. [Attività previste in relazione al PNSD](#)
- 4.6. [Valutazione degli apprendimenti](#)
- 4.7. [Rapporti con le famiglie](#)
- 4.8. [Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica](#)

L'OFFERTA FORMATIVA

4.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il documento a cui la scuola fa riferimento per la progettazione curricolare sono le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" edite nel 2012 e aggiornate nel 2018 con il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari".

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

CAMPI D'ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- Numeri e spazio

SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative

e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
 - [Certificazione delle competenze primaria](#)
 - [Certificazione delle competenze secondaria \(con INVALSI\)](#)

4.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ TEMPO SCUOLA

ORARIO DI APERTURA 40 ORE SETTIMANALI

L'orario di apertura della scuola è di 8 ore giornaliere, dalle ore 8.00 alle ore 16.00:

1° ingresso	08.00 / 08.15
2° ingresso	08.45 / 09.00
Routines e attività	09.00 / 11.45
Preparazione e pranzo	11.45 / 13.00
1ª uscita	13.00 / 13.15
Attività ludiche libere ed organizzate	13.00 / 13.45
Attività organizzate	13.45 / 15.45
2ª uscita	15.45 / 16.00

Orari del servizio comunale: pre-scuola: 07.30 / 08.00 e post- scuola: 16.00 / 18.00

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI o TEMPO SCUOLA 40 ORE MODULARIZZATO

Tutte le interclassi seguono un modello orario che permette agli alunni di permanere a scuola per 40 ore settimanali.

L'ingresso mattutino è fissato per le ore 8.25.

La giornata scolastica è così suddivisa:

08.30-09.30	1 ^a ora
09.30-10.30	2 ^a ora
10.30-10.45	intervallo
10.45-11.30	3 ^a ora
11.30-12.30	4 ^a ora
12.30-14.30	mensa e intervallo
14.30-15.30	5 ^a ora
15.30-16.30	6 ^a ora

Orari del servizio comunale: pre-scuola: 7.30/8.25 e post- scuola: 16.30/18.00

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Tempo ordinario 30 ore	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40
Tempo prolungato	14.30 - 16.30 (LABORATORIO)			14.30 - 16.30 (LABORATORIO)	

Dettaglio della scansione oraria delle lezioni

1 ^a ora	8.00 – 8.55
2 ^a ora	8.55 – 9.50
3 ^a ora	9.50 – 10.45
intervallo	10.45 - 10.55
4 ^a ora	10.55 – 11.50

5^ ora	11.50 – 12.45
6^ ora	12.45 – 13.40
MENSA	13.40 - 14.30
7^ ora	14.30 - 15.30
8^ ora	15.30 - 16.30

Dettaglio delle ore settimanale e annuali per materia

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Cittadinanza e costituzione	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Cittadinanza e costituzione	1/2	33/66

4.3. CURRICOLO DI ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il percorso educativo si sviluppa nell'arco dei 3 anni di frequenza sulla base di percorsi differenziati per fasce d'età. A settembre, all'inizio dell'anno scolastico, si effettua la pianificazione delle attività di accoglienza rivolte a tutti gli alunni e si individua lo sfondo integratore dell'anno (A.S. 2018/19: "Storie colorate"). Al termine del periodo di accoglienza (tra la fine del mese di settembre e la metà di ottobre, a seconda del numero di bambini iscritti per il primo anno) il team di classe raccoglie le osservazioni effettuate sui bambini e procede alla stesura del piano di studi, secondo gruppi omogenei di livello, articolato in Unità di Apprendimento.

L'articolazione delle Unità di Apprendimento prevede:

- Traguardi di sviluppo della competenza
- Obiettivi suddivisi nei cinque campi di esperienza
- Attività
- Modalità di verifica

La prima UdA ha come principale obiettivo l'ambientamento dei nuovi bambini e l'accoglienza dei bambini già frequentanti, viene effettuata nel periodo tra l'inizio delle lezioni e il 15 di ottobre (procedura accoglienza PQ710FOB). L'accoglienza alla scuola dell'infanzia rappresenta un momento essenziale poiché finalizzato ad un'integrazione serena dei bambini e delle bambine. Le insegnanti si impegnano perché l'inserimento avvenga in modo sereno, armonico e graduale in stretta collaborazione tra scuola e famiglia, dando priorità ai tempi necessari al bambino pur considerando le necessità della famiglia, consapevoli che un buon ambientamento è il primo passo per una serena frequenza.

Il team docenti ha elaborato un modello organizzativo per questo delicato periodo, che prevede da una parte la frequenza ad orario ridotto per tutti i nuovi iscritti (3,4,5 anni) a piccoli gruppi, dall'altra la compresenza delle insegnanti per garantire una maggior disponibilità di tempo e di attenzione.

Le Unità di apprendimento successive vengono progettate e condotte di volta in volta, in relazione all'interesse e ai bisogni dei bambini. (Modello PQ704FOB: stesura dei progetti, Modello PQ713DIR pianificazione di uscite didattiche a completamento del percorso educativo). Le linee generali della progettazione annuale vengono presentate alla prima

riunione del consiglio d'Intersezione.

Il collegio dei Docenti della Scuola dell'infanzia individua tra ottobre e novembre i bambini con bisogni educativi speciali e si attiva per attuare le misure didattiche necessarie. Inoltre si riunisce a gennaio e a giugno per verificare l'andamento delle attività e monitorare i casi di difficoltà di apprendimento .

Le sezioni che lo riconosceranno utile, all'interno della progettazione specifica di sezione, potranno prevedere delle uscite didattiche:

- nell'ambito del territorio comunale
- di mezza giornata o di un giorno intero fuori territorio comunale

Durante l'anno si propongono alle famiglie due momenti di condivisione e festa:

Festa di Natale

Festa di fine anno con consegna del Diploma ai bambini di 5 anni

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola educa alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e la promozione dell'accoglienza e della condivisione. Nella Scuola dell'Infanzia i diritti "parlano" ai bambini attraverso esperienze vissute, offrendo loro la possibilità di sperimentare direttamente forme concrete di partecipazione e di cooperazione. L'educazione alla convivenza civile seguirà quindi un itinerario educativo che ruota intorno all'idea di famiglia, di scuola, di gruppo come comunità di vita. Il progetto è trasversale ai diversi campi d'esperienza, passando per i diritti dei bambini e l'educazione alla pace, alla solidarietà, alla salute, al rispetto dell'ambiente e delle norme di convivenza civile.

Obiettivi:

- Sviluppare l'identità personale, sociale, culturale.
- Conoscere aspetti della propria realtà familiare, scolastica e sociale.
- Sperimentare rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza.
- Riflettere sui valori, ragioni e scelte che determinano comportamenti.
- Riconoscere i propri diritti e doveri di bambino.
- Orientarsi nelle scelte e nei comportamenti che rispettano l'ambiente naturale e sociale.
- Conoscere comportamenti importanti per la salute.

Metodologia:

Le proposte vedono sempre il bambino protagonista per cui le attività organizzate, sia in piccolo che grande gruppo, valorizzano ciascuno e tutti, facilitando la possibilità di espressione personale, abituando il bambino e la bambina al dialogo e al confronto, alla formulazione di ipotesi e alla riflessione personale al fine di acquisire la capacità di un giudizio critico fin dalla prima infanzia.

Verifica e valutazione:

Raccogliendo le verbalizzazioni, le idee e le riflessioni emerse, possiamo comprendere

quanto i bambini abbiano interiorizzato l'esperienza e, in questo modo, si possono modificare ed integrare i percorsi progettati.

Laboratori di intersezione

Da novembre a maggio si sviluppa un percorso di intersezione, organizzato per gruppi di livello distinto in tre ambiti:

- manipolazione
- sviluppo linguistico
- sviluppo della cognizione numerica

Gli incontri, settimanali, si svolgono utilizzando metodologie attive e ludiche. La didattica laboratoriale organizzata a piccolo gruppo omogeneo per età si è connotata, per la sua capacità di coinvolgimento, come scelta ottimale, alla luce delle sperimentazioni effettuate in questi ultimi anni. La didattica laboratoriale comporta per i docenti una continua e attenta analisi delle proposte educative, una progettazione condivisa con verifiche in itinere.

Il laboratorio come scelta didattica è importante per:

- potenziare le aree deficitarie che emergono dai risultati delle valutazioni delle competenze individuali dei bambini
- ampliare l'offerta formativa a vantaggio di tutti i bambini della scuola
- valorizzare al massimo le specifiche competenze professionali dei singoli docenti

Progetti in atto

TITOLO PROGETTO	SEZIONI	BREVE DESCRIZIONE
PSICOMOTRICITÀ	tutte	8/10 sedute di psicomotricità per tutti i bambini divisi in piccolo gruppo
SCUOLA 21 E SCIENZE	tutte	Cura dell'orto scolastico
A SPASSO PER LA CITTÀ - EDUCAZIONE STRADALE	tutte	Incontro con i Vigili urbani e simulazione di percorso ciclabile protetto
PROGETTO LIBRO	tutte	Prestito dalla biblioteca scolastica di albi illustrati per l'avvicinamento alla lettura in famiglia
SCREENING VISIVO	bambini di 4 anni	Screening per l'individuazione di problemi visivi
PROGETTI DI INTERSEZIONE	verde/blu arancio gialla rosa rosa	Viaggio nella multimedialità Educazione psicomotoria Arcobaleno di emozioni Ascolto, faccio e racconto English time
CITTADINANZA, SOLIDARIETÀ E COSTITUZIONE	tutte	Un tappo per uno... (raccolta tappi di plastica per successiva donazione)
PROGETTO CONTINUITÀ	tutte	Attività di avvicinamento alla scuola primaria per tutti i bambini di 5 anni

"ESPLORATORI"	tutte	Percorso di familiarizzazione con la scuola primaria per bambini speciali
---------------	-------	---

SCUOLA PRIMARIA

● CURRICOLO DI SCUOLA

Il percorso alla scuola primaria si articola in cinque anni di frequenza; i docenti stendono il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012. Gli insegnanti si riuniscono a settembre, all'inizio di ogni anno scolastico, per progettare e programmare il percorso curricolare da proporre agli alunni, diversificato per fasce d'età. Il curricolo, in questo istituto, si pone l'obiettivo di accompagnare i bambini e i ragazzi, per mezzo delle varie discipline, ad acquisire delle capacità e delle abilità. Vengono elaborati obiettivi, contenuti, metodi, materiali e verifiche. Tale processo viene affidato alle responsabilità degli insegnanti della scuola.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'ICS sta elaborando un curricolo verticale, che segue gli alunni dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado, il quale verrà introdotto a partire dall'anno scolastico 2019/2020. Vi sono griglie di passaggio, stilate e preparate dai docenti e dal servizio di psicopedagogia della nostra scuola, per la formazione delle classi, affinché siano il più omogenee possibili. Inoltre gli insegnanti dei vari ordini si ritrovano per vari confronti in occasione dei vari passaggi da un grado di scuola all'altro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'ICS ha elaborato, e continua all'inizio di ogni anno scolastico ad impegnarsi per migliorarlo, un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, attraverso vari percorsi interdisciplinari, progettati dai vari team docenti di ogni interclasse, anche nel rispetto della verticalità. Attraverso le diverse proposte, diversificate per fasce d'età, si accompagnano i discenti ad acquisire competenze sociali e competenze trasversali, quali comunicazione, pensiero critico, capacità di risolvere problemi, lavoro di gruppo, apprendere ad apprendere.

Obiettivi generali

- Valorizzare l'esperienza dell'alunno;
- promuovere il successo formativo di tutti;
- promuovere la persona nella sua completezza e nella complessità delle sue dimensioni (cognitiva, emotiva, sociale, corporea, artistico-espressiva);
- esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza, sviluppandone la concettualizzazione;
- promuovere il confronto interpersonale;
- valorizzare la diversità delle persone e delle culture, intese come ricchezze;
- praticare l'impegno sociale e la solidarietà sociale.

Progetti in atto

TITOLO PROGETTO	CLASSI	BREVE DESCRIZIONE
PSICOMOTRICITÀ	I - II	nove incontri per classe con psicomotricisti esperti per sviluppare, in continuità con la scuola dell'infanzia, l'identità personale di ogni bambino
MADRELINGUA INGLESE ²	III - IV - V	9/10 incontri per classe con un esperto madrelingua al fine di potenziare la capacità di ascolto-comprensione-produzione orale della lingua Inglese
EDUCAZIONE STRADALE	III	con la partecipazione di agenti del Comando di Polizia Locale e in collaborazione con la FIAB, gli studenti affrontano l'importante tematica della sicurezza stradale, anche in relazione al corretto uso della bicicletta
A SCUOLA CON LA PROTEZIONE CIVILE	III	la Provincia di Milano e i volontari della Protezione Civile - sezione Canegrate - intervengono nelle classi per sensibilizzare gli studenti alle situazioni di emergenza che possono colpire i cittadini, indicando i primi comportamenti da adottare in caso di necessità
SPERIMENTIAMO LA STORIA	III	con l'intervento dell'archeologa Sara Zanardi gli studenti approfondiscono diversi aspetti dell'archeologia, sperimentando in prima persona attività quali lo scavo, il recupero di resti antichi, ecc
AGENTI 00 SIGARETTE	IV	lezione-drammatizzazione a cura di un esperto della LILT per sensibilizzare i ragazzi alla lotta contro il fumo
CITTADINANZA, SOLIDARIETÀ E COSTITUZIONE	IV - V	varie attività in collaborazione con diversi soggetti del territorio (Consulta del Volontariato, Città del Sole, ANPI, ecc) per promuovere l'impegno e la solidarietà sociale
GOCCE ROSSE DI SOLIDARIETÀ	V	incontro con volontari dell'AVIS per sensibilizzare al tema della donazione del sangue come un momento di solidarietà attiva, vissuta in modo scientifico
SPORT A SCUOLA	tutte le interclassi	alcune società sportive del territorio intervengono con lezioni dimostrative per avvicinare gli studenti alle diverse pratiche sportive
BIBLIOTECA	tutte le interclassi	docenti volontarie in pensione aiutano gli studenti nella scelta dei libri da prendere in prestito presso la biblioteca scolastica; inoltre, sostengono alcune classi nella realizzazione di manufatti in occasione di eventi speciali o progetti specifici (es. progetto archeologia)

² Con contributo dell'Amministrazione Comunale

LIBRO	tutte le interclassi	attività varie per promuovere il piacere della lettura: incontri con scrittori volontari, visite e tesseramento presso la Biblioteca comunale, concorso letterario, ecc
SCUOLA 21	tutte le interclassi	manifestazioni varie organizzate per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente: giornata dell'albero, festa di primavera, ecc
TEATRO D'INGLESE	tutte le interclassi	educatori-attori madrelingua mettono in scena spettacoli in inglese (uno per ogni interclasse, in base all'età dei bambini spettatori), a cui poi seguono workshop (uno per classe) di consolidamento delle strutture linguistiche presentate durante lo spettacolo
PROGETTI DI INTERCLASSE per l'A.S. 2018/19 [ogni anno, in base agli interessi di insegnanti-studenti, si procede a una riprogettazione e, di conseguenza, a un cambiamento nelle tematiche dei diversi progetti]	I	"ascolto creativo": lettura e rielaborazione creativa di storie, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali
	II	"Classi aperte": attraverso la formazione di gruppi di livello formati da bambini delle diverse sezioni dell'interclasse, potenziamento delle competenze di italiano (lettura, comprensione orale/scritta) e matematica (risoluzione problemi) "Progetto Teatro"
	III	"camminando nella storia": progetto di archeologia
	IV	rinforzo, consolidamento e potenziamento in ambito linguistico (ortografia, scrittura creativa) e matematico (risoluzione problemi, esercizi di logica) "genitori a scuola": un genitore laureato in Giurisprudenza parlerà ai ragazzi delle regole in ambito scolastico ed extrascolastico per promuoverne il rispetto
	V	"laboratorio": potenziamento delle competenze base di italiano (grammatica, lettura e comprensione del testo), matematica (logica), inglese (ascolto/lettura e comprensione)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

● CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola è caratterizzata dall'offerta di una pluralità di percorsi scolastici e da una flessibilità nella gestione del tempo-scuola: è possibile la scelta tra tempo ordinario 30 ore e tempo prolungato, articolato in corsi pomeridiani che da un lato puntano all'arricchimento delle esperienze laboratoriali, dall'altro privilegiano il recupero e l'approfondimento delle

discipline più tradizionali.

L'attivazione del percorso Tempo prolungato è subordinata al raggiungimento del numero minimo di iscritti, alla disponibilità di organico e alla delibera degli organi competenti. Nell'anno scolastico 2018/19 è presente una sola classe terza a tempo prolungato.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I docenti della scuola secondaria hanno accolto le indicazioni del Ministero su Educazione e Cittadinanza, stabilendo di assegnare stabilmente l'ora di "approfondimento" di Lettere prevista nell'organico a questa disciplina. Ai fini dell'insegnamento i docenti si avvalgono in primo luogo di sezioni speciali presenti nei testi di Antologia, Storia e Geografia, attraverso le quali, oltre alla riflessione sul testo della Costituzione e di altre leggi fondamentali dello Stato, vengono sviluppati i seguenti temi:

- Classe prima - i diritti dei minori - l'integrazione - l'ambiente
- Classe seconda - i diritti della donna - la tolleranza - l'Unione Europea
- Classe terza - le istituzioni - la Costituzione - la legalità - gli organismi internazionali

Obiettivi

Conoscere le tematiche affrontate e saperle esporre in modo chiaro e consapevole, comprendere e saper utilizzare le parole chiave dei vari argomenti trattati, saper tradurre le informazioni acquisite in comportamenti adeguati. La rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in questo settore concorre alla determinazione della valutazione, sia nell'ambito storico – geografico sia, in misura trasversale, del comportamento. La scuola secondaria ritiene che la maturazione e l'apprendimento in questo ambito non possono essere affidati solo allo studio e ai libri: per questa ragione ogni anno gli alunni sono coinvolti nel progetto "Cittadinanza e solidarietà", che nella scuola secondaria si sostanzia nella "Giornata della solidarietà" come momento d'incontro con esperienze vissute di collaborazione con gli altri e per gli altri. Nell'anno si svolgono attività preparatorie di questa giornata per la raccolta tra gli alunni del feedback delle esperienze vissute. Inoltre, grazie alle partnership con l'ANPI di Canegrate, ogni anno alcuni studenti meritevoli delle classi terze partecipano al Viaggio della Memoria "Ricerca delle radici storiche della nostra Costituzione". Ancora, in collaborazione con la Polizia Locale e la Polizia Postale, vengono organizzate lezioni interattive di educazione alla legalità, particolarmente attente alle problematiche legate alle nuove tecnologie e ai social media, nonché incontri dedicati all'educazione ambientale.

Utilizzo della quota di autonomia

Il modello organizzativo che il collegio docenti ha adottato negli ultimi anni (sei unità orarie di 55 minuti, dal lunedì al venerdì) ha questi obiettivi:

- proporre agli alunni un orario vivibile con adeguati tempi di recupero;
- recuperare risorse con la flessibilità, per garantire una didattica personalizzata e variegata.

L'ora di lezione della durata di cinquantacinque minuti comporta due obblighi: il rispetto del monte ore annuale degli studenti, che viene raggiunto con un'intensificazione del calendario annuale delle lezioni (rientri alcuni sabato mattina), e il completamento del monte ore

annuale dei docenti. Il monte ore annuale di recupero dei docenti (quantificabile in una quota di ca. 30 ore annuali minimo per insegnante, oltre mille unità complessive) viene destinato alle seguenti priorità:

- intensificazione del calendario annuale delle lezioni
 - Scuola Aperta (dicembre)
 - Giornata della prevenzione, della Sicurezza e della protezione Civile (marzo)
 - Giornata della Solidarietà (aprile)
 - Eventi finali (maggio): *La mia classe è un'opera d'Arte* (classi prime); *Progetto "Murales"* (classi seconde); *Giornata sportiva* (classi terze)
 - Viaggi d'istruzione (4 ore tutte le classi)
- completamento del programma annuale dei corsi pomeridiani, che possono essere così affidati a docenti di tutte le discipline, nello spirito di una scuola secondaria formativa e orientativa;
- attività di supporto alla didattica nell'orario antimeridiano. I consigli di classe individuano le priorità didattiche (di recupero o di approfondimento) sulle quali chiedere l'utilizzo delle risorse per la formazione di piccoli gruppi di lavoro, se necessario con alunni provenienti da classi differenti.

La collocazione delle ore derivanti dal monte ore è determinata su proposta del responsabile dell'orario dal DS e dal coordinatore di plesso. A questo percorso contribuiscono tutti i docenti compresi quelli di sostegno, in una logica nella quale si evidenzia la loro natura di docenti di classe, non legati esclusivamente al percorso educativo-didattico di uno o più alunni.

Laboratori Pomeridiani

In continuità con gli anni precedenti, sono proposti a tutti gli alunni iscritti corsi e laboratori opzionali. I corsi si svolgono in orario pomeridiano (lunedì e giovedì): per chi desidera partecipare è richiesta l'iscrizione secondo le indicazioni fornite ad inizio anno.

Si distinguono quindi corsi a frequenza obbligatoria, destinati agli alunni iscritti al tempo prolungato, e corsi opzionali, rivolti a tutti gli studenti iscritti al tempo ordinario 30 ore.

Laboratori Pomeridiani a frequenza obbligatoria - opzione tempo prolungato

Una parte dei laboratori ha finalità espressive e orientative. Più del 50 % dei corsi si concentra sul potenziamento / recupero nell'area linguistica e nell'area logico-matematica. Nelle classi terze sono previsti corsi trasversali su metodo di studio e preparazione all'esame; percorsi di certificazione nelle lingue straniere (Trinity in lingua inglese; DELF in lingua francese), corso di Latino. Le attività di certificazione delle lingue straniere, di latino sono aperte anche agli alunni iscritti al Tempo Ordinario 30 ore: in caso di eccedenza rispetto al numero massimo di frequentanti si dà precedenza agli iscritti al Tempo Prolungato.

Laboratori attivati nell'anno scolastico 2018/2019 per il Tempo Prolungato

LABORATORIO	DISCIPLINE COINVOLTE
Cineforum: le grandi biografie	Lettere
I Continenti e gli Stati	Geografia
La poesia come Musica	Lettere

Preparazione alla prova INVALSI in modalità digitale e prove CBT	Italiano / Matematica
Preparazione alla prova INVALSI	Inglese
Latino	Lettere
Recupero/potenziamento/studio assistito	Matematica / Lettere
Laboratorio artistico di manualità	Arte
Corsi di certificazione linguistica: Trinity e DELF	Inglese / Francese
Corsi di preparazione all'Esame di Stato	Matematica / Lettere

Laboratori Pomeridiani a potenziamento dell'offerta formativa attivati nell'anno scolastico 2018/19 - tempo ordinario 30 ore

Sono rivolti a tutti gli studenti delle classi prime e seconde. Non sono obbligatori e si configurano come un ampliamento dell'offerta formativa con l'obiettivo del potenziamento delle competenze.

classi prime

LABORATORIO	DESCRIZIONE
Ricicl'Art	Sperimentare e apprendere tecniche creative di riuso dei materiali
Imparare ad imparare	Approfondire le tematiche degli stili di apprendimento, apprendere strategie di letture e tecniche di memorizzazione
Informatica di Base (Word, PowerPoint)	Introduzione agli elementi base per l'utilizzo di programmi di videoscrittura e presentazioni multimediali
A scuola di abilità sociali	Incrementare le abilità sociali attraverso lo sviluppo di abilità interpersonali
Giornaliamo	Conoscere il mondo del giornalismo e sperimentare la produzione di un giornalino a scuola
Moshi moshi: corso base di lingua e cultura giapponese	Introduzione allo studio della lingua e della cultura giapponese
L'antica arte dell'Origami	Affinare la manipolazione e stimolare la creatività

classi seconde

LABORATORIO	DESCRIZIONE
Giornaliamo 2	Produzione di un giornalino della scuola e pubblicazione online su websites

Avviamento al Latino	Potenziamento dello studio della sintassi della frase
Avvio alla certificazione linguistica	Acquisizione delle competenze nella lingua Inglese livello Grade 4 della certificazione Trinity
Da Falcone a Borsellino: lezioni di legalità	Sensibilizzazione al tema della legalità attraverso la lettura e il racconto
Coding	Introduzione al pensiero computazionale: risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica

Progetti in atto

TITOLO PROGETTO	CLASSI	BREVE DESCRIZIONE
ORIENTAMENTO	II-III	Il progetto mira ad orientare studenti e famiglie mettendo a disposizione un sistema di informazioni sulle scuole secondarie di secondo grado e creando l'occasione di conoscerle già nel corso dell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado anche attraverso incontri personali con docenti e alunni
CUCINA	Classi aperte	Laboratorio dedicato agli alunni con Bisogni Educativi speciali, pensato per migliorare le abilità manuali e sociali attraverso il lavoro di gruppo. (Attuato compatibilmente con la disponibilità di strutture adeguate.)
MADRELINGUA INGLESE	TUTTE LE CLASSI	Attraverso esercizi e attività ludico-didattiche, ci si pone l'obiettivo di migliorare le capacità comunicative orali in lingua inglese, in ricezione ed espressione.
SPORTELLLO DI ASCOLTO	TUTTE LE CLASSI	Contesto di consultazione inserito nella realtà scolastica con lo scopo di supportare gli studenti nell'esplicitare i propri bisogni e le problematiche evolutive ad un adulto diverso dall'insegnante.

4.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ

Ai bambini della scuola dell'infanzia e delle prime due classi della primaria viene offerto un percorso di attività psicomotorie (8/10 incontri) guidato da specialisti e mirato al raggiungimento di importanti competenze trasversali.

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio

psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

(dalle Indicazioni per il curriculum del primo ciclo)

Lo sviluppo dei bambini è dunque globale e le attività psicomotorie possono essere un valido supporto nel migliorare competenze affettivo-relazionali e cognitive, oltre che prassico-motorie.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. (...) Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. (...) La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. (...) Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. (...)

(dalle Competenze chiave europee)

Obiettivi formativi e competenze attese

Al termine del percorso il bambino:

- prova piacere nel movimento;
- sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti rappresenta il corpo fermo e in movimento. Ha una buona coordinazione globale;
- sa organizzare il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo;
- controlla il proprio corpo in situazione statica;
- controlla il proprio corpo in situazione dinamica;
- esegue semplici giochi di equilibrio;
- sa giocare in uno spazio delimitato;
- riconosce rapporti topologici e spaziali nello spazio reale e li rappresenta in modo bidimensionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Intersezione a piccolo gruppo
Classi aperte parallele

Esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra alla scuola primaria/stanza di psicomotricità o saloni alla

scuola dell'infanzia

❖ PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

Agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado viene proposto un percorso, con esperti madrelingua inglese, per lo sviluppo delle capacità comunicative in lingua straniera.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso esercizi e attività ludico- didattiche, ci si pone l'obiettivo di migliorare le capacità comunicative orali in lingua inglese, in ricezione ed espressione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterne

❖ PROGETTI EDUCATIVI DI ISTITUTO

TITOLO PROGETTO	CLASSI	BREVE DESCRIZIONE
ACCOGLIENZA	Bambini di tre anni e classi iniziali scuola primaria e secondaria	Percorsi di ambientamento/ inserimento rivolti ai bambini/alunni che frequentano la classe iniziale della scuola
CONTINUITÀ	Tra tutti gli ordini di scuola	Progetti a sostegno della continuità di esperienza nella transizione tra ordini di scuola
ITALIANO PER STRANIERI	Tutti gli ordini di scuola	Corso di avvicinamento alla lingua italiana per mamme straniere di alunni del nostro istituto
SETTIMANA DELL'INTERCULTURA	Tutti gli ordini di scuola	Attività varie per promuovere l'integrazione e la conoscenza della diversità come ricchezza per la collettività
MANIFESTAZIONI ED EVENTI	Tutti gli ordini di scuola	In collaborazione con il territorio e in diverse occasioni durante l'anno
USCITE DIDATTICHE	Tutti gli ordini di scuola	Uscite legate alla progettazione di sezione/classe
NON DOPO-SCUOLA	Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	AID organizza (a carico delle famiglie) incontri pomeridiani con studenti con DSA per migliorare l'utilizzo degli strumenti compensativi
SERVIZIO DI PSICOPEDAGOGIA	Tutti gli ordini di scuola	Supporto psicopedagogico alle famiglie e ai docenti

4.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale (legge 107/2015).

In tale ottica, il nostro Istituto, come deliberato dai collegi docenti unificati nelle sedute del 12 maggio e del 17 giugno 2015, ha avviato in ogni aula della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria la dotazione di una LIM e di un pc.

Infatti, la presenza di una LIM multitouch con relativo impianto audio e notebook rende più facile l'organizzazione e, soprattutto, la condivisione di lezioni docente - alunno, sia a partire dai livelli più semplici e immediati (proiezione di materiali integrativi, ricerche sul web, integrazione degli strumenti tradizionali), sia su un terreno più sperimentale e innovativo. Con questi strumenti il curriculum implicito (il percorso che gli alunni fanno nella loro vita privata) si accosta al curriculum esplicito (l'offerta formativa della scuola).

Oltre ai libri di testo interattivi, viene dato spazio ad ambienti digitali, quali Classroom, Padlet, Edmodo, Websites, che possono avvalersi anche della G-suite in uso nell'ICS.

Sempre in ottica digitale, è stato introdotto l'uso del registro elettronico, utile non solo per razionalizzare il lavoro dei docenti, ma anche e soprattutto per condividere il progetto educativo con alunni e genitori.

4.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è un compito complesso, svolto in maniera collegiale dai docenti. Il Collegio Docenti ha stabilito i criteri generali utilizzati nella valutazione facendo riferimento al più recente Decreto in materia (D.Lgs. n 62 del 13/04/2017). Ai sensi dell'art. 1 la valutazione ha per oggetto "il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

Accanto a una funzione sommativa, di certificazione, la valutazione assolve quindi anche a diverse funzioni formative e organizzative, tra cui:

Per gli alunni/studenti:

- sostenere la motivazione;
- favorire consapevolezza e autovalutazione;
- migliorare l'apprendimento.

Famiglie

- Per informare sullo sviluppo delle competenze del bambino.

Scuola di grado superiore

- Per trasmettere informazioni.

Insegnanti

- Per ri-progettare il percorso di insegnamento, durante l'anno (funzione riflessiva secondo una logica di autovalutazione).

Scuola nel suo complesso

- Per verificare l'adeguatezza del piano dell'offerta formativa e ri-progettare il PTOF e i piani collegati (secondo una logica di autovalutazione di sistema).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Valutazione del team docente

Le competenze di base vengono raggiunte in un percorso lungo che viene monitorizzato dalle insegnanti attraverso:

- osservazioni qualitative, sia in momenti di gioco sia attraverso delle prove o attività strutturate;
- check list condivise all'interno della scuola dell'infanzia e con la scuola primaria (per i bambini di 5 anni):
 - 3 anni: check list somministrata a gennaio e a giugno
 - 4 anni: check list somministrata a ottobre e a giugno
 - 5 anni: check list somministrata a ottobre e a maggio

Criteri

Le check list sono organizzate secondo i campi di esperienza, mantenendo in questo modo una coerenza interna attraverso gli anni di frequenza. Le competenze di base sono scomposte in prestazioni organizzate gerarchicamente e presuppongono conoscenze, abilità e atteggiamenti che gradualmente vanno a comporre le competenze attese al termine del percorso all'interno di ogni singolo campo di esperienza. I livelli di prestazione sono indicati da un codice numerico 1,2,3,4.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le competenze socio-cognitive dei bambini vengono osservate e valutate attraverso delle osservazioni qualitative delle docenti, sono poi riportate nelle check list dell'anno di riferimento.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

Il percorso curricolare ha come fine la promozione di conoscenze, abilità e competenze, fornite dalle varie discipline e dalle varie attività interdisciplinari. La valutazione è un processo molto complesso, ha carattere formativo e prevede il confronto all'interno del team di classe e di interclasse.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono previsti degli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina. La valutazione degli allievi si effettua in itinere tramite verifiche periodiche sugli argomenti trattati, che consentono ai docenti di valutare il livello di apprendimento dei propri allievi, e al termine di ogni quadrimestre (valutazione sommativa), che definisce con criteri oggettivi il livello di apprendimento globale e certifica il grado di competenza raggiunto.

Le prove di verifica sono di solito effettuate secondo le modalità previste nei momenti di programmazione settimanale; la somministrazione avviene attraverso prove oggettive, strutturate o semistrutturate. Per gli alunni diversamente abili o per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento vengono approntate prove individualizzate e/o consentito l'uso di misure dispensative o strumenti compensativi (calcolatrice, tavola pitagorica, prove con minor richieste o prove identiche con tempi più lunghi). Le verifiche orali sono effettuate a discrezione del docente e in numero tale da giustificare le rispettive valutazioni quadrimestrali e/o finali.

Per ogni prova viene attribuita una votazione in decimi, come stabilito dalla legge. Il Collegio Docenti della scuola primaria ha deliberato di utilizzare la votazione in maniera premiante e non punitiva e di servirsi della scala numerica da 5 a 10. Le valutazioni riportate da ogni studente sono riportate sul registro elettronico e/o sul diario dell'alunno.

A fine gennaio si procede con la valutazione quadrimestrale da parte dell'equipe psicopedagogica di ogni classe. I risultati di ogni studente sono comunicati alle famiglie tramite il documento di valutazione digitale scaricabile dal diario online (registro elettronico). Al termine del quadrimestre vengono convocate le famiglie degli alunni che presentano criticità inerenti al comportamento o alla didattica.

Al termine delle lezioni, nello scrutinio di giugno, l'equipe di classe procede alla valutazione finale degli studenti, alla pubblicazione degli esiti, alla compilazione del documento di valutazione digitale. In entrambi i casi il team di classe informa l'interclasse docenti sugli esiti delle valutazioni. Il documento di valutazione viene archiviato in formato digitale all'interno del registro elettronico nello storico della classe.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta (art. 4 comma 1). La prova di inglese si basa sulle abilità di comprensione e uso della lingua coerente con il QCER Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4), il livello di riferimento è A1. Il comma 3 dell'art. 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo il D. Lgs. n°62 del 13/04/2017 art. 1 comma 3, art. 2 comma 5, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D. Lgs. n°62/2017 art. 3 comma 1, 2, 3).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in

termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per quanto riguarda le singole discipline, ogni programmazione per materia stabilisce con chiarezza gli obiettivi perseguiti e misura il livello di padronanza delle singole competenze con voti dal 6 (raggiungimento obiettivi minimi) al 10 (possesso consapevole della competenza) equiparabili ognuno a prestazioni rilevabili. Il collegio ha altresì stabilito che il temporaneo non possesso di una competenza viene espresso con il 5, e si ricorre al 4 solo per indicare un grave ritardo in quell'ambito disciplinare. In applicazione della normativa, se l'insufficienza in una disciplina è stata tramutata per decisione del consiglio di classe in sufficienza, questo elemento verrà adeguatamente segnalato, anche a tutela della famiglia e per stimolare l'impegno dell'alunno. Il collegio non prevede voti inferiori al 4.

Criteria di valutazione del comportamento

Secondo il D. Lgs. N. 62 del 13/04/2017 art. 1 comma 3, art. 2 comma 5, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo [Statuto delle studentesse e degli studenti](#), al [patto educativo di corresponsabilità](#) e ai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

ALLEGATO: [Giudizio comportamento](#)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Si stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (comma 2). Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10, in quanto la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro per cui è stata stabilita la

sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, vengono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, gli alunni in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi; nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Valutazione dell'Esame di Stato Conclusivo del Primo ciclo

La valutazione dell'esame finale del triennio è espressa con votazione in decimi derivante dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame (scritto di italiano, matematica e lingue straniere, che esprimono un'unica valutazione, voto del colloquio orale). l'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione di almeno sei decimi. Alla conclusione dell'esame di licenza la scuola rilascia il diploma e una certificazione delle competenze.

Dall'a.s. 2014/2015 il collegio docenti della scuola secondaria ha adottato il modello ministeriale per la certificazione delle competenze. Dall'anno scolastico 2017/18 anche per le prove Invalsi vengono rilasciate, a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione, le certificazioni delle competenze per ognuna delle prove.

ALLEGATO: [Modello certificazione_primo ciclo](#)

4.7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia incontra le famiglie e coglie i bisogni formativi attraverso:

- una prima assemblea, convocata dal Dirigente Scolastico, per presentare la struttura e l'organizzazione scolastica aperta a tutti i genitori dei bambini che frequenteranno la scuola dell'infanzia l'anno successivo;
- la compilazione al momento dell'iscrizione della scelta del tempo scuola e della scelta di usufruire o meno della Religione Cattolica o della proposta alternativa;
- una assemblea di sezione rivolta ai nuovi iscritti per una raccolta oculata dei bisogni

- della classe e dei singoli alunni nel mese di giugno dell'anno precedente all'iscrizione;
- un'indagine di soddisfazione su base annuale rivolta ai genitori, per la valutazione del servizio erogato finalizzato ad una verifica qualitativa;
- durante l'anno scolastico vengono convocate assemblee di classe periodiche per un aggiornamento ed una verifica dell'andamento scolastico e per raccogliere i problemi e le aspettative delle famiglie;
- colloqui individuali vengono effettuati sia su richiesta, sia periodicamente;
- momenti di festa e di condivisione in momenti particolarmente significativi dell'anno;
- riunioni di intersezioni (quattro all'anno) con i rappresentanti dei genitori, con ordine del giorno fissato di volta in volta dal presidente di intersezione delegato dal Dirigente;
- colloqui con il Dirigente scolastico su appuntamento.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria incontra le famiglie e coglie i bisogni formativi attraverso:

- assemblee di classe:
 - a ottobre: presentazione delle attività, elezione dei rappresentanti di classe
 - a maggio: verifica finale delle attività
- colloqui individuali: due incontri programmati durante l'anno (orientativamente novembre/marzo);
- colloqui su richiesta di docenti o genitori, anche a seguito della pubblicazione delle schede di valutazione;
- riunioni dei consigli di interclasse (tre per anno scolastico) con ordine del giorno fissato di volta in volta dal presidente di interclasse delegato dal dirigente;
- a giugno per la consegna delle Certificazioni delle Competenze (classe quinta);
- colloqui con il Dirigente scolastico su appuntamento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Con il Patto di corresponsabilità, sottoscritto da scuola e famiglie, si stabilisce un principio di reciprocità e di collaborazione e si coinvolgono le famiglie nell'azione educativa condotta dalla scuola.

La scuola Secondaria incontra le famiglie e coglie i bisogni formativi attraverso:

- assemblee di classe
 - a ottobre: presentazione delle attività, elezione dei rappresentanti di classe;
- consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori (novembre, gennaio e aprile);
- colloqui serali aperti a tutti (dicembre e maggio);
- colloqui individuali su appuntamento per necessità particolari;
- colloqui con il Dirigente scolastico su appuntamento.

Le schede di valutazione di fine quadrimestre e fine anno e il Consiglio Orientativo per gli alunni delle classi terze sono scaricabili dal registro elettronico.

4.8. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ LE AZIONI DELL'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	<ul style="list-style-type: none"> ● Dirigente Scolastico ● Coordinatori di plesso ● Referenti di plesso per DVA e DSA ● Coordinatori attività didattiche per alunni BES ● Referente intercultura e integrazione alunni stranieri ● Responsabile servizi alla persona del Comune di Canegrate ● Rappresentante per i genitori ● Membri dell'équipe socio-psicopedagogica, Servizio AES-ASC So.Le.
PROGETTO A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE - DVA alunni con certificazione L. 104/1992	Progetto S.A.R.A.
PROGETTO A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE - DSA, alunni con o senza certificazione L. 170/2010	Progetto DSA (comprende la "Settimana della Dislessia") Progetto "Tutti a scuola" (per alunni stranieri)

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'adozione del Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise e comuni tra tutti gli ordini di scuola che operano nello stesso istituto comprensivo.

La scuola si impegna a conoscere e valorizzare la realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto a sviluppare la loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata ed efficace, sia negli obiettivi e nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

In un'ottica di inclusione scolastica, il Collegio Docenti dell'I.C.S. "A. Moro" di Canegrate si è posto le seguenti finalità:

- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con BES accompagnandoli nel percorso scolastico;
- progettare percorsi individualizzati o personalizzati adeguati alle necessità formative degli studenti;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi territoriali;

- fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- individuare forme di verifica e valutazione collegiali;
- monitorare le azioni e gli interventi;
- verificare e validare le azioni messe in campo.

Il documento, elaborato dal gruppo di lavoro per l'inclusione e sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti e i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e, pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle specificità proprie di ciascun ordine di scuola.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON BES (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n° 8 del 06/03/2013)

A) CERTIFICATI

- DISABILITÀ (L. 104/92) - per il dettaglio della procedura si veda la sezione ["S.A.R.A."](#)
- [DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI](#): DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP), Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio (DL), Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).
- SVANTAGGIO socio-economico: alunni seguiti dal servizio famiglia-minori.
- SVANTAGGIO linguistico e culturale: [alunni stranieri neo-arrivati in Italia](#).

La Documentazione comprende:

- Progetto educativo individualizzato (PEI) per gli alunni DVA
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutti gli altri alunni

B) NON CERTIFICATI

- Situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.
- Disagio comportamentale/relazionale: alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria).
- Situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

La Documentazione comprende:

- Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
- Piano Didattico Personalizzato BES (a discrezione del Consiglio di intersezione, di Classe o di Interclasse e Team docenti)

C) SVANTAGGIO

- Situazioni di svantaggio linguistico e culturale.
- Alunni stranieri che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

La Documentazione comprende:

- Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri
- Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
- Piano Didattico Personalizzato BES (a discrezione del Consiglio di intersezione, di Classe o di Interclasse e Team docenti)

II. COMPITI DEL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

Il Team dei docenti/Consiglio di classe:

- individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è “opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni”;
- individua gli obiettivi, le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento;
- definisce gli interventi didattico/educativi e le modalità di verifica;
- ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe o Interclasse motiva opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Si evidenzia che l’attuazione dei percorsi personalizzati per tutti gli alunni con BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe o Interclasse.

● IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma che abbia, relativamente al Piano didattico personalizzato redatto, un ruolo di corresponsabilità, condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

● PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP BES)

Il Progetto Didattico Personalizzato BES è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP BES può avere carattere di temporaneità configurandosi come progetto di intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l’anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare e integrare quanto condiviso e riportato nel PDP BES (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

● PROCEDURE CONDIVISE**● Individuazione del problema**

- Identificazione e analisi del problema attraverso lo strumento “Scheda di individuazione dei Bisogni Educativi Speciali” da parte del Team/Consiglio di classe o Interclasse.

- Individuazione delle possibili soluzioni comuni di intervento attraverso il coinvolgimento di: Team/ Consiglio di Classe o Interclasse, famiglia, Sportello pedagogico/psicologico, Servizio Famiglia- Minori.

2. Strategie di intervento

- Stesura e messa a punto di un piano di intervento (PEI o PDP BES): si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il coinvolgimento di: Team, Consiglio di classe o Interclasse, famiglia, Funzione Strumentale o Referente BES.

3. Verifica interventi e aggiornamenti

- Valutazione (intermedia e finale) dei risultati sulla base degli obiettivi indicati nel PEI o nel PDP: registrazione delle strategie utilizzate, degli esiti ottenuti ed eventuali ulteriori azioni da progettare, attraverso il coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della Famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente BES.

PROGETTO S.A.R.A.

PROGETTO DSA

ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione alla scuola dell'infanzia è globale e di tipo qualitativo. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado è espressa in decimi in rapporto al PEI e al PDP e dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non della performance.

Continuità

Ogni processo di crescita implica il cambiamento. Un grado di novità e discrepanza eccessivo dalle aspettative, dalle conoscenze, dalle competenze acquisite può bloccare e non favorire il processo di esplorazione e di interesse per il nuovo. È necessaria, quindi, una continuità di qualità che pianifichi e renda possibile alla famiglia e soprattutto agli alunni, capire cosa cambierà e sentirsi protagonisti di questo cambiamento. Una continuità nella specificità che riesca a dare al discente un filo conduttore coerente, a dargli la sensazione di un cambiamento graduale nel quale acquisizioni ed esperienze precedenti vengono riconosciute e valorizzate. L'Istituto comprensivo "A. Moro" consente, in quanto tale, di poter organizzare delle forme di flessibilità didattica e organizzativa che consentano agli alunni DVA in uscita dalla scuola dell'Infanzia e dalla scuola Primaria, di essere accolti in maniera individualizzata. Le risorse a disposizione del progetto si sostanziano nel personale docente, curricolare e di sostegno, dei tre ordini di scuola, negli educatori comunali a cui sono affidati gli alunni in uscita.

OBIETTIVI IN FUNZIONE DEI BISOGNI RILEVATI

➤ GLI ALUNNI:

- attivare precognizioni positive rispetto al cambiamento di scuola
- abbassare il livello di ansia legato al cambiamento
- conoscere e iniziare a interagire con gli insegnanti che li accoglieranno accompagnati dalle attuali figure di riferimento
- conoscere gli spazi della nuova struttura

➤ I GENITORI:

- aumentare la conoscenza/fiducia nell'istituzione scolastica che accoglierà il proprio figlio

- attivare precognizioni positive rispetto al cambiamento di scuola
- abbassare il livello di ansia legato al cambiamento
- GLI INSEGNANTI:
- avviare le prime interazioni con i nuovi alunni in situazione protetta dalla presenza dell'adulto di riferimento
- conoscere l'alunno attraverso l'osservazione diretta e il confronto in situazione con l'insegnante di sostegno/educatore comunale.
- TEMPI: aprile – settembre
- SPAZI: Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria
- ALUNNI COINVOLTI:

Vengono individuati gli alunni con certificazione e quelli che, secondo il parere degli insegnanti, possono trovare giovamento da un percorso più personalizzato.

- PERSONALE COINVOLTO:
- Dirigente Scolastico
- Insegnanti curricolari e di sostegno dell'I.C.S.
- Insegnanti curricolari e di sostegno della scuola primaria, delle classi prime (per le attività didattiche) e delle classi quinte per forme di tutoraggio/presentazione della scuola
- Insegnanti curricolari e di sostegno della secondaria
- Amministrazione Comunale (referente ai servizi sociali per eventuali trasporti dei bambini)
- Servizio di Psicopedagogia, educatori comunali (se presenti)
- STRATEGIE:
- Le attività proposte utilizzeranno il più possibile la risorsa del tutoraggio dei più grandi nei confronti degli alunni coinvolti nel passaggio; l'approccio sarà di tipo ludico.

Orientamento

Le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali seguono il progetto "Orientamento" attivato nella scuola secondaria e, a seconda dei casi o dove si renda necessario, il team docenti si attiva per accompagnare il passaggio alla scuola superiore degli alunni BES in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, attraverso colloqui orientativi, visita alle strutture scolastiche e conoscenza delle opportunità lavorative alla fine del percorso di istruzione o formazione scelti.

Approfondimento

L'attività dell'Istituto per l'inclusione scolastica si completa con il progetto "Tutti a scuola" che ha come obiettivo l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e neoarrivati in Italia e con il "Progetto DSA" rivolto al miglioramento degli apprendimenti degli alunni con Disturbi Specifici dell' Apprendimento.

La documentazione di questi progetti è riportata in allegato.